

Sicilia

Al fondo della crisi

Una dichiarazione di Macaluso

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. Il segretario regionale del PCI, compagno On. Emanuele Macaluso, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione...

«Di fronte a questa offerta il governo profferisce ogni discussione, non affronta i problemi, sino a quando — premuto, da una parte, dal movimento popolare e dalla sinistra e, dall'altra, dalla destra — si giunge a una nuova trattativa tra DC e PSI».

«A questo è trattativa D'Angelo e tutto il gruppo dirigente dc andarono con l'obiettivo di riunificare il loro partito e di rassicurare la destra, attraverso i comunisti, attraverso i contenuti del programma».

«Ed infatti il programma concordato, soprattutto per quel che riguarda i provvedimenti in agricoltura, risponde a questi obiettivi».

«In effetti, per la parte riguardante i patti agrari, l'accordo non solo non accoglie le richieste della CGIL della CISL, ma proponeva passi indietro rispetto alla attuale legislazione nazionale».

«Sicché mentre D'Angelo riusciva a riannunciare la destra ed a placare quella agraria si riannunciavano i comunisti con la sinistra socialista che non accettava il compromesso programmatico sottoscritto dalla destra del PSI e con la stessa sinistra democristiana».

«Ed anzi per conquistare nuovi favori a destra, l'on. D'Angelo e successivamente il segretario regionale della DC, Verzotto, facevano delle dichiarazioni per affermare che il governo era un governo anticomunista; ma, a governare, invece, facevano soltanto contro il MSI e si

Per i metallurgici

Con la Confindustria nuovi contatti giovedì

Su «Rinascita» il compagno Togliatti sottolinea il valore della riscossa alla FIAT

Dopo sette giornate di sciopero riuscite con straordinaria compattezza fra gli operai e gli impiegati, la vertenza dei metallurgici è più «calda» che mai, per la forte pressione che la maggior categoria dell'industria esercita verso una rapida e soddisfacente soluzione.

La Confindustria, nel nuovo incontro avuto ieri con le organizzazioni dei metallurgici, ha mantenuto il proprio dissenso coi sindacati rispetto al tema decisivo della contrattazione integrativa articolata. Si è tuttavia deciso di un incontro preliminare, libero da pregiudiziali, che inizierà giovedì 19, sui principali istituti retributivi e normativi che formano oggetto delle rivendicazioni della categoria, a cominciare dai coltimi e dalle varie forme d'incentivo aziendale che vanno regolamentati.

La FIOM ha accettato quest'invito nella convinzione che «un esame delle rispettive posizioni condotto sui temi concreti della negoziazione aziendale, al di fuori di qualsiasi condizionamento, possa comunque permettere la precisazione dei rispettivi punti di vista sulle richieste fondamentali, non escludendo il superamento delle più rigide fra le posizioni patronali sui principi della contrattazione».

Sabato i sindacati e la Confindustria riferiranno al ministro del Lavoro sull'esito dei contatti, che dovranno consentire di valutare se esistono le premesse per l'esistenza di una effettiva trattativa. La FIOM, sottolineando che negli incontri con la Confindustria saranno posti i problemi del potere contrattuale del sindacato, su cui si sono avute grandi lotte e notevoli successi nei mesi scorsi, ha richiamato la categoria dei metallurgici ad accentuare in questi giorni la propria vigilante pressione.

La Camera è arrivata ieri sera ad approvare il 61. articolo della legge che istituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. E' stato però rinviato alla prossima seduta l'esame degli articoli dal 47 al 54 che trattano della materia finanziaria. Restano pertanto ancora da approvare 22 articoli della legge.

Missini e liberali hanno continuato ieri a illustrare un gran numero di emendamenti che sono stati respinti. Uniche modifiche introdotte nella legge, con il voto delle sinistre, sono state: l'abbassamento da 1/4 a 1/6 del numero di consiglieri necessari per la presentazione di mozioni di revoca della Giunta regionale o di uno o più assessori; 2) la concessione al Consiglio regionale della facoltà di presentare voti alle Camere e al governo.

L'esame della legge proseguirà nella prossima settimana.

Nella seduta convocata per stamane alle 10 la Camera discuterà la conversione in legge del decreto-legge delle salvaguardie relative al Piano regolatore di Roma.

La battaglia dei metallurgici continua intanto ad essere al centro del dibattito politico, specie dopo l'entrata in sciopero della stragrande maggioranza degli operai e di numerosi impiegati FIAT, e la campagna delle destre montata dopo che dalla stessa parte sono state montate le provocazioni di Torino. In un editoriale che comparirà oggi su Rinascita, Palmiro Togliatti afferma che i lavoratori della FIAT «hanno inflitto una sconfitta clamorosa al padronato reazionario, preparando le condizioni per una situazione nuova».

On. Fernando Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, ha recisamente smentito le affermazioni...

La linea dell'allargamento individuale del centro-sinistra sarebbe stata adottata anche dalla Giunta esecutiva regionale d.c. che ha concluso oggi i suoi lavori.

Nel pomeriggio, D'Angelo ha riunito la Giunta dimissionaria per comunicazioni. Per lunedì prossimo è convocato a Palermo il Comitato regionale del Partito comunista.

Federico Farkas

Nazionalizzazione

Approvati emendamenti comunisti

La Commissione speciale per la nazionalizzazione, riunita ieri alla Camera, ha approvato l'articolo 6 della legge. Essa fissa le norme relative alle imprese elettriche che debbono essere trasferite all'Ente nazionale dell'energia, a quelle che hanno la facoltà di rimanere escluse dalla nazionalizzazione (aziende municipalizzate); agli Enti regionali di elettricità e alle modalità dei trasferimenti.

Nel corso della discussione, la maggioranza ha mantenuto una posizione di difesa degli interessi dei grandi industriali autoproduttori i quali, com'è noto, non producono energia unicamente per il fabbisogno delle proprie attività industriali, ma la vendono a terzi configurandosi così come delle imprese elettrocommerciari. Se si pensa che l'autoproduzione copre il 18,3% dell'intera produzione di energia, si comprende l'importanza del problema. E' stata così respinta la proposta del nostro partito, illustrata dal compagno Busetto, rivolta a limitare l'attività dell'autoproduzione al solo campo termoelettrico, trasferendo invece all'ENTE nazionale la parte idroelettrica e permettendo così il ristabilirsi di una generale proprietà pubblica sul patrimonio idrico nazionale.

Alcuni risultati sono stati invece conseguiti, attraverso la ricerca di una serie di posizioni convergenti, intorno alle proposte formulate dal gruppo comunista su tre questioni importanti: gli Enti Siciliani e Sardo di elettricità, il passaggio all'Ente nazionale dell'energia della Lardarello e la garanzia per l'ENTE di godere in via perpetua delle concessioni minerarie e di derivazioni di acque per forza motrice che all'Ente stesso verranno trasferite con la nazionalizzazione.

Per gli Enti di elettricità delle Regioni a Statuto speciale si è giunti ad una definizione che, se non vede accolta interamente la proposta comunista, illustrata alla Commissione dal compagno Falla, costituisce un passo in avanti rispetto alle posizioni di alcune del disegno di legge. I due enti regionali della Sicilia e della Sardegna potranno ottenere dall'ENEL la concessione dell'esercizio di attività di produzione, di trasporto e di distribuzione dell'energia, previa autorizzazione dei rispettivi governi regionali. Il rilascio delle concessioni avverrà dopo aver sentito le Regioni stesse.

Il gruppo socialista, per bocca del compagno Lombardi, ha riconosciuto che occorrerà ricercare una formula più aderente alle norme degli statuti delle Regioni autonome quando il problema, come è stato annunciato dal compagno Falla, sarà risollevato in aula.

La commissione ha approvato nella sua stesura integrale l'emendamento, presentato dal compagno Raffelli a nome del gruppo comunista, col quale le leggi delegate stabiliranno non solo le modalità per la nazionalizzazione delle attività elettriche direttamente esercitate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ma anche delle attività delle imprese nelle quali la stessa Amministrazione delle Ferrovie ha partecipazione. Così pure la Commissione ha fatto propria la proposta comunista, illustrata dal compagno Dami, per la quale vengono assicurate all'Ente nazionale per l'energia, in perpetuità, tutte le concessioni di derivazione di forza motrice che con la nazionalizzazione vengono trasferite allo stesso Ente. Si è così evitato il meccanismo delle concessioni temporanee e del passaggio allo Stato degli impianti una volta scadute le concessioni, previsto dal T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici che se applicato avrebbe costretto l'ENTE a sobbarcarsi ingenti oneri finanziari per l'ammortamento degli impianti. Con lo stesso emendamento del compagno Dami sono state garantite all'Ente le concessioni minerarie per la produzione di energia elettrica.

Un atteggiamento negativo della maggioranza ha tenuto nei confronti della soluzione di un grave problema riguardante il servizio elettrico in molti centri dell'Italia, Meridionale e per il quale una proposta è stata avanzata dal gruppo comunista dal compagno Granati; la necessità di trasferire all'Ente nazionale tutta quella miriade di piccole imprese elettriche che, oltre a sfruttare in modo intollerabile i propri dipendenti, mantengono il servizio elettrico in uno stato di grave dissesto a tutto danno della pubblica istruzione.

Il Senato ha approvato all'unanimità la legge che aumenta a 12.000 e a 15.000 i minimi delle pensioni della Previdenza Sociale. Le misure delle pensioni vengono comunemente elevate del 30 per cento circa. Il provvedimento passa ora alla Camera, che molto probabilmente lo voterà a fine di agosto.

La Camera è arrivata ieri sera ad approvare il 61. articolo della legge che istituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. E' stato però rinviato alla prossima seduta l'esame degli articoli dal 47 al 54 che trattano della materia finanziaria. Restano pertanto ancora da approvare 22 articoli della legge.

Missini e liberali hanno continuato ieri a illustrare un gran numero di emendamenti che sono stati respinti. Uniche modifiche introdotte nella legge, con il voto delle sinistre, sono state: l'abbassamento da 1/4 a 1/6 del numero di consiglieri necessari per la presentazione di mozioni di revoca della Giunta regionale o di uno o più assessori; 2) la concessione al Consiglio regionale della facoltà di presentare voti alle Camere e al governo.

L'esame della legge proseguirà nella prossima settimana.

Nella seduta convocata per stamane alle 10 la Camera discuterà la conversione in legge del decreto-legge delle salvaguardie relative al Piano regolatore di Roma.

La battaglia dei metallurgici continua intanto ad essere al centro del dibattito politico, specie dopo l'entrata in sciopero della stragrande maggioranza degli operai e di numerosi impiegati FIAT, e la campagna delle destre montata dopo che dalla stessa parte sono state montate le provocazioni di Torino. In un editoriale che comparirà oggi su Rinascita, Palmiro Togliatti afferma che i lavoratori della FIAT «hanno inflitto una sconfitta clamorosa al padronato reazionario, preparando le condizioni per una situazione nuova».

IN BREVE

Ancona: «municipalizzato» il latte. Il Consiglio comunale di Ancona ha approvato il progetto per la municipalizzazione della Centrale del latte. Il Consiglio ha inoltre approvato un ordine del giorno favorevole alla nazionalizzazione dell'energia elettrica...

Intercambio con Jugoslavia e Bulgaria. Il ministro del Commercio estero on. Preti ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Mihailo Javorski. Nel corso del colloquio, sono stati fra l'altro esaminati alcuni punti delle trattative in corso di svolgimento a Roma fra le delegazioni italiana e jugoslava per la conclusione di un accordo di «rifornimento» nel riguardi della Jugoslavia.

Caccia: chiesto un decreto-legge. Alla Commissione Agricoltura del Senato, il compagno Sen Spazzano, richiamandosi alla sentenza della Corte Costituzionale con la quale sono stati dichiarati illegittimi i decreti di legge emanati dal governo per risolvere la situazione che è venuta a crearsi, al fine di assicurare alla Federazione la possibilità di mantenere gli impegni finanziari assunti e di provvedere a migliaia di guardieacciaie e alla protezione della fauna.

Cuneo: appoggio dc a «Piemonte-Italia». Si è tenuta a Cuneo una riunione di personalità dc, cui ha partecipato l'on. Pella che ha svolto una relazione sulla associazione «Piemonte-Italia». Come si ricorderà, questa associazione è nata alcuni mesi fa per iniziativa della destra politica ed economica del Piemonte, come contrapposizione all'Ente regione. La Dc cuneese, che a suo tempo si era dichiarata favorevole alla difesa dell'Ente regione, in questa riunione si è stretta attorno all'iniziativa antiregionalista auspicando, tramite il presidente della Provincia, i più fervidi auspici per «Piemonte-Italia».

Bologna: protesta contro le H americane. Le recenti esplosioni termonucleari americane nel Pacifico sono state oggetto di acceso dibattito al Consiglio Provinciale di Bologna. Un ordine del giorno di protesta contro queste esplosioni è presentato dagli assessori Bergonzini (PCI) e Badini (PSI), è stato approvato dal Consiglio con il voto dei due gruppi. Socialdemocratici, Liberali e DC si sono astenuti, presentando a loro volta un o.d.g. sullo stesso argomento che conteneva una pregiudiziale antiscientifica.

Da Segni il direttivo dell'UPI. Il presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, il prof. Giuseppe Grosso, presidente dell'Unione delle Province d'Italia con il Consiglio direttivo dell'Unione stessa.

Milano: nazionalizzazione ed enti locali. Il Consiglio comunale di Milano ha approvato nel corso del dibattito sul bilancio di previsione dell'azienda elettrica, un ordine del giorno presentato dai consiglieri Manzoni (PCI), Mezzalana (DC), Mottola (PSI), Bodrero (P.R.) e Bucalossi (PSDI), relativo alla nazionalizzazione della energia elettrica.

Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sotto la presidenza di Fanfani, ha approvato numerosi provvedimenti. Il più importante di essi riguarda i tribunali amministrativi, il cui numero è stato fissato in 120. Il provvedimento in tutte le regioni il provvedimento — afferma il comunicato emesso al termine della riunione — è stato approvato dal Consiglio dei ministri, ha approvato l'aumento della indennità militare per ufficiali e sottufficiali delle forze armate, e ha approvato un disegno di legge sull'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio di Stato, tracciandone le linee di un'ampia riforma e ha, per assenso, una relazione del prof. Bosco sulla riforma del contenzioso tributario.

Un altro provvedimento autorizza il governo a provvedere entro un biennio, e con le risorse delle esenzioni ed agevolazioni tributarie, a 1/4 del costo della riforma del sistema tributario.

Approvato è stato anche un disegno di legge che istituisce la indennità di studio per il personale insegnante della scuola per l'anno 1962. Il provvedimento traduce in termini di legge gli accordi intercorsi fra il governo ed i sindacati. La conclusione della recente vertenza. Viene concesso un compenso straordinario globale per

Il primo semestre del 1962 (1.100 miliardi) e per il secondo semestre del 1962 (1.200 miliardi) per il coefficiente più basso a 120 mila lire per il coefficiente più alto ed una indennità di studio mensile a partire dal primo mese di corso, di lire 1.200.000 per il primo anno di corso, di lire 1.350.000 per il secondo anno, di lire 1.500.000 per il terzo anno, di lire 1.650.000 per il quarto anno, di lire 1.800.000 per il quinto anno, di lire 1.950.000 per il sesto anno, di lire 2.100.000 per il settimo anno, di lire 2.250.000 per l'ottavo anno, di lire 2.400.000 per il nono anno, di lire 2.550.000 per il decimo anno.

Infine è stata discussa la legge di bilancio per il 1962. Il governo ha presentato un progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi. Il progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Il governo ha presentato un progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi. Il progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Il governo ha presentato un progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi. Il progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Il governo ha presentato un progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi. Il progetto di legge di bilancio per il 1962, che prevede un deficit di 1.200 miliardi, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Manovra trasformistica di D'Angelo

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. I dirigenti della DC appaiono decisamente orientati verso una piattaforma di governo D'Angelo, senza sostanziali spostamenti rispetto alla campagna che, travolta dalla crisi, è stata costretta a dimettere.

Negli ambienti regionali della DC e del partito socialista viene data per scontata la reinvestitura dello stesso D'Angelo come presidente della Regione. Ma ancora più significative sono le prese di posizione che riguardano il programma. Il dott. Verzotto, segretario regionale d.c., non solo ha insistito oggi sul carattere anticomunista che deve avere la maggioranza, ma ha tenuto altresì a sottolineare che la soluzione della crisi deve essere basata sul programma del governo D'Angelo.

Convegno medicina sociale

Jervolino scettico sulle Regioni

Presso la sede della Provincia di Roma si è iniziato ieri il convegno per l'attuazione dei compiti di medicina sociale, che sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino.

Convegno medicina sociale

Jervolino scettico sulle Regioni

Presso la sede della Provincia di Roma si è iniziato ieri il convegno per l'attuazione dei compiti di medicina sociale, che sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino.

Convegno medicina sociale

Jervolino scettico sulle Regioni

Presso la sede della Provincia di Roma si è iniziato ieri il convegno per l'attuazione dei compiti di medicina sociale, che sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Provincia, on. Jervolino.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE. Studio medico per la cura delle «afe» (defezioni e debilità) annuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficit di vitamine, ecc. Visite pre-matrimoniali. Dott. F. MONACO, ROMA - Via Volturno 101. Orario: 9-12-16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Puntualmente, nel sabato pomeriggio, per appuntamento. Telef. 47676. A. Com. Roma 1019 del 22-11-1956.